Ieri in Argentina ha disertato l'incontro con i sanitari

Maradona e i medici, il giallo continua Slitta l'operazione?

Calcio

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Ha disertato l'appuntamento che gli avevano fissato col prof. Madero, responsabile dello staff sanitario della nazionale argentina. La notizia è rimbalzata in Italia da Buenos Aires, dove Diego Armando Maradona sta trascorrendo un breve periodo di vacanza in compagnia dei familiari. La tanto attesa decisione circa l'opportunità di operare il calciatore, dunque non è arrivata. Il fuoriclasse, evidentemente frastornato dal gioco di interessi contrastanti che sta prendendo corpo attorno al suo volubile ginocchio, forse ha voluto prender tempo per riflettere. I fatti sono noti. I responsi dei test clinici sostenuti a Napoli, responsi alla fine avallati anche dal prof. Oliva, l'ortopedico argentino di fiducia di Maradona, da una parte; la cocciutaggine dei responsabili della federazione argentina dall'altra. Di fronte ad orientamenti contraddittori, si ha l'impressione che stia cominciando a vacillare la fiducia del calciatore verso chi vuole che a tutti i costi si sottoponga alla astroscopia. È fuor di dubbio che il campione stia attraversando un momento tutt'altro che sereno.

Diego Maradona

A Napoli, intanto, la società è tranquilla: Maradona — è stato ripetuto — ha portato in Argentina un ampio dossier relativo a tutti gli esami eseguiti. Un dossier dal quale, in maniera inequivocabile, emergerebbe l'inutilità, al momento, dell'intervento chirurgico. Un dossier che ha convinto anche,fino a qualche tempo fa, lo scettico e sospettoso giocatore, tanto da indurlo a rigettare con fermezza l'ipotesi di un'astroscopia. Maradona non vuol neanche sentir parlare di questo esame al quale vorrebbero sottoporlo i responsabili argentini, teme, Diego, conseguenze negative sul ginocchio.

Ma cosa ha fatto mutare parere al giocatore, in un primo tempo convinto sull'opportunità dell'intervento chirurgico? Evidentemente il parere del prof. Oliva, il quale di fronte all'oggettività dei responsi clinici, non ha potuto fare altro che condividere il parere già espresso un paio di mesi fa dal prof. Iannelli, un parere che bocciava l'intervento chirurgico. Una diagnosi, quella dei professori Oliva e Iannelli che, ovviamente, non esclude che in futuro possano verificarsi situazioni tali da suggerire l'operazione. Il ginocchio di Maradona, insomma, potrebbe bloccarsi. Ma è un rischio, in sostanza, al quale sono esposti quanti per professione tirano calci ad un pallone.

Cosa accadrà nei prossimi giorni? A questo punto la soluzione del caso è esclusivamente nella mente del giocatore. Al momento sembrerebbe da escludere soltanto la annunciata astroscopia.

m. m.

Ciclismo

Era previsto oggi il tentativo di record dell'ora in Messico

Braun non è ancora pronto

Il gigante tedesco ha problemi con l'altura e ha rinviato a lunedì la sua sfida a Moser

La tabella dei primati

A LIVELLO DEL MARE				
11- 5-1893	DESGRANGE	Parigi-Buffalo	35,325	In più
31-10-1894	DUBOIS	Parigi-Buffalo	38,220	2.995
30- 7-1897	VAN DE EYNDE	Parigi-Municipale	39,240	1.020
9- 7-1898	HAMILTON	Denver-Colorado	40,781	1.541
24- 8-1905	PETIT PRETON	Parigi-Buffalo	41,110	329
20- 6-1907	BERTHET	Parigi-Buffalo	41,520	410
22- 8-1913	EGG	Parigi-Buffalo	42,122	602
7- 8-1913	BERTHET	Parigi-Buffalo	42,741	619
21- 8-1913	EGG	Parigi-Buffalo	43,525	784
20- 9-1913	BERTHET	Parigi-Buffalo	43,775	250
18- 8-1914	EGG	Parigi-Buffalo	44,247	472
28- 9-1933	RICHARD	St. Trond	44,777	530
31-10-1935	OLMO	Milano-Vigorelli	45,090	313
14-10-1936	RICHARD	Milano-Vigorelli	45,325	235
29- 9-1937	SLAATS	Milano-Vigorelli	45,485	160
3-11-1937	ARCHAMBAUD	Milano-Vigorelli	45,767	282
7-11-1942	COPPI	Milano-Vigorelli	45,798	31
29- 6-1956	ANQUETIL	Milano-Vigorelli	46,159	361
19- 9-1956	BALDINI	Milano-Vigorelli	46,394	235
18- 9-1957	RIVIERE	Milano-Vigorelli	46,923	529
23- 9-1958	RIVIERE	Milano-Vigorelli	47,347	424
30-10-1967	BRAKE	Roma-Olimpico	48,093	746
9- 9-1985	OERSTED	Bassano del Grappa	48,145	52
IN ALTURA				
10-10-1968	RITTER	Città del Messico	48,653	in più
26-10-1972	MERCKX	Città del Messico	49,432	779
19- 1-1984	MOSER	Città del Messico	50,809	1.377
23- 1-1984	MOSER	Città del Messico	51,151	342

CITTÀ DEL MESSICO — Gregor Braun non sta bene. Non si è ancora acclimatato all'altura e, dopo aver annunciato per oggi il tentativo di battere il record dell'ora di Francesco Moser, ci ha ripensato. D'accordo con il suo «clan» ha deciso di spostare il tentativo a lunedì prossimo. Forse una decisione già presa nei giorni scorsi ma manifestata soltanto ieri. Braun, hanno detto tecnici e medici, si sta allenando soltanto dalla vigilia di Natale ed alcuni esami medici hanno rivelato che non si è ancora abituato all'alta quota di Città del Messico. Per cui se ne riparlerà lunedì 30.

Nel gran mistero che circonda questo tipo di imprese, la notizia delle difficoltà di Braun è stata tenuta segreta fino all'ultimo come si è detto. Ancora ieri quelli del «Marathon Club» di Brescia che hanno organizzato la spedizione sostenevano che il tedesco sarebbe sceso in pista, la stessa che vide protagonista Moser nel gennaio del 1984, alle 8,30 di oggi (corrispondenti alle 15,30 italiane). Poi l'ammissione che c'erano delle difficoltà e che *tutto era rinviato.*

Si dice che la data del 30 sia stata scelta anche per un motivo di natura psicologica: il 31 Braun compirà trent'anni e fare il tentativo proprio alla vigilia di tale data è considerato dall'*équipe* guidata dal dottor Gabriele De Rosa uno stimolo psicologico in più. A Città del Messico sono arrivati anche la moglie e la figlia di Braun.

Il record di Moser è di 51 chilometri e 151 metri. I tecnici di Braun stanno lavorando su una tabella di 52 chilometri. Rinviata ad oggi la prova di Roberto Paoletti di *superare* il record dell'ora dei dilettanti.

Intanto c'è soddisfazione nella spedizione per il riuscito tentativo sui 100 chilometri del ventiquattrenne dilettante bresciano Ennio Minello. Il giovane ha coperto la distanza in 2h15'44" e 34 centesimi, alla media di 44,203.

Il precedente record apparteneva al danese Joergen Lund che l'aveva stabilito nel lontano 1971 al velodromo olimpico di Roma con 2h18'43" e 60 centesimi. Minello ha percorso il primo giro in 34"44, alla media oraria di 34,843. Il giro più rapido è stato l'ottantaduesimo, completato in 25"92, alla media oraria di 48,298.

Minello ha concluso il trecentesimo giro in 26"21 alla media oraria di 45,784. Minello non è stato favorito dal vento. All'inizio della prova era di quattro nodi contro, poi è progressivamente aumentato tant'è che il bresciano ha dovuto arrendersi nel tentativo di battere il record sulla distanza dei professionisti che appartiene a Ole Ritter con 2h14'02" 51/100.

Squalificato il campo del Pisa Juventus in Tv2

MILANO — Per gli incidenti accaduti durante il derby Fiorentina-Pisa, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il campo del Pisa (doppia diffida). Perciò alla ripresa del 5 gennaio la partita Pisa-Inter sarà giocata in campo neutro. Squalificati Casagrande (Como) e Conti (Roma) per un turno. In «B» squalificati per due turni: Brondi (Catanzaro); uno Angelini (Cesena), Citterio (Cremonese), Mazzoni (Cremonese), Piccioni (Catanzaro), Saltarelli (Monza), Sorbello (Palermo) e Vertova (Empoli). In «C2» inflitto lo 0-2 al Potenza (Potenza-Cesenatico) e squalificato per un turno il campo del Potenza. La partita di recupero Juventus-Samp del 31 prossimo, verrà trasmessa, su tutto il territorio nazionale, in diretta da Tv2, a partire dalle ore 14.25, e sarà diretta dall'arbitro Paolo Casarin.

Mundial, più di 30 i campi per allenarsi

CITTÀ DEL MESSICO — Sono già 30, ma dovrebbero aumentare nei prossimi mesi, i campi di allenamento che verranno messi a *disposizione*, nelle varie sedi, delle 24 squadre che parteciperanno al prossimo mondiale di calcio. Nella capitale gli impianti sono otto e serviranno alle squadre dei gruppi Uno e Due (Italia, Argentina, Bulgaria, Corea del Sud, Messico, Belgio, Paraguay e Iraq). A Guadalajara, dove giocheranno Brasile, Spagna, Irlanda del Nord ed Algeria, sono stati preparati sei campi; a Monterrey, nella sede piu contestata a seguito del suo clima caldo ed umido, Polonia, Portogallo, Inghilterra e Marocco disporranno di quattro impianti. A Leon, per il gruppo di Francia, Ungheria, Urss e Canada, i campi sono sette, ma da qui a maggio ne dovrebbe essere allestito un altro. Ci sono carenze a Queretaro per il cosiddetto «girone forte» (Germania Federale, Danimarca, Uruguay e Scozia) con soli due impianti *disponibili finora*, ma che saranno aumentati nei prossimi mesi. A Puebla, infine, dove saranno solo Italia e Corea (Argentina e Bulgaria *faranno il ritiro nella capitale*) ci sono tre impianti.

Beppe Saronni corre domani a Silvelle

SILVELLE (Padova) — Giuseppe Saronni con i fratelli Antonio e Alberto, Moreno Argentin, Claudio Corti, Ottavio Paccagnella, G. Battista Baronchelli, insieme ad altri venti corridori professionisti prenderanno parte domani pomeriggio sui campi di Silvelle (Padova), alla quinta edizione dell'«Internazionale» di Silvelle di ciclocross organizzata dal Gruppo sportivo padovano «Silvellese». Alla manifestazione, valevole per il Trofeo Euromobil e per il Gran Premio Selle Italia, parteciperanno i più famosi specialisti della categoria dilettanti. *Dall'«Internazionale»* di Silvelle scatterà l'operazione mondiali che si svolgeranno in Belgio il 25 e 26 gennaio.

Pruzzo non giocherà col Genoa

Domani non si gioca sui campi di calcio per la sosta natalizia. Sono comunque in programma tra oggi e domani diverse amichevoli. La squadra più attiva è il Milan che oggi e domani sarà impegnata a Massa Marittima e a Barletta (inizio alle ore 14.30). Le altre di oggi: Seregno-Atalanta; Forlì-Cesena; Novese-Sampdoria (14.30); Civitanovese-Samb; Ospitaletto-Brescia. Domani, oltre a Barletta-Milan (con i rossoneri ci saranno anche *Hateley* e *Wilkins*), si giocheranno: Siracusa-Catania; Samb-Campania; Genoa-Chernomoretz Odessa (14.30); Prato-Empoli; Cavese-Catanzaro; Ravenna-Cesena; Pordenone-Udinese (14.30); Lucchese-Fiorentina (14.30); Pergocrema-*Como (14.30); Rapp.* Locale-Arezzo e Roma-Torpedo di Mosca (14.30). A proposito della partita della Roma, il centravanti Pruzzo non verrà prestato al Genoa, in quanto giocherà nella Roma domani.

Domani il prologo, il 1° gennaio il via: 22 tappe per 650 equipaggi

Ecco la Parigi-Dakar, 15mila Km d'avventura

Automobilismo

BOLOGNA — Lo hanno soprannominato il rally dell'avventura. Quanto ad avventura, spettacolarità e perché no, rischio, la Parigi-Dakar in effetti non è seconda a nessun'altra manifestazione rallistica; forse neppure al Camel Trophy. L'ottava edizione della Parigi-Dakar, che prenderà il via il 1° gennaio prossimo dalla capitale francese, si presenta come una gara davvero impegnativa, lunga e snervante, facendo «navigare» i suoi partecipanti attraverso tutto il deserto africano. La manifestazione (quasi 15 mila i chilometri da percorrere) si svolge in 22 tappe e un prologo che avverrà domani da Cergny a Pontoise. Dopo la partenza del 1° gennaio i concorrenti si trasferiranno a Sete, in riva al Mediterraneo e di qui si imbarcheranno alla volta dell'Africa. Da Algeri all'arrivo a Dakar sarà quindi un'interminabile odissea di quasi 14 mila chilometri. Si attraverseranno l'Algeria, il Niger, il Mali, la Guinea, la Mauritania, il Senegal. Dei 14 mila chilometri africani solo un terzo sono previsti su strade asfaltate. Il resto sarà sterrato, sabbia, roccia; un percorso cioè estremamente accidentato e per molti versi sconosciuto dove, più che le doti tecniche dei mezzi, conteranno l'istinto di orientamento e la bussola.

I veicoli iscritti all'ottava edizione della Parigi-Dakar sono 650 ma è prevedibile che il 1° gennaio ne partiranno da Parigi meno di 600 con un totale di circa 1.500 persone. Fra queste una settantina di italiani. *I veicoli vengono divisi in tre* categorie: le auto, le moto, i camion.

L'elenco dei partecipanti svaria fra ex piloti di Formula 1 come Ickx, Mass, Jabouille, Pescarolo e Clay Regazzoni che, nonostante la sua infermità sarà alla guida di un camion Iveco appositamente attrezzato, fra motociclisti ancora in attività come Picco e Marinoni, fra rallisti di chiara fama come Vudafieri e Colsoul, fra piloti che corrono coi TIR come Mantova, fra velisti come Leoni (il «tattico» di Azzurra) e giornalisti.

I favori del pronostico per la vittoria finale indicano come principale candidato proprio il belga Ickx.

La partenza di una passata edizione della Parigi-Dakar

Sempre restando nel campo dei partecipanti non mancano note di colore: saranno infatti alla partenza gli attori Renato Pozzetto e Claude Brasseur e ancora una volta il principe di Monaco: e correranno non si sa bene se per reale spirito sportivo o per «promuovere» la propria immagine.

Chi ha preso veramente sul serio la Parigi-Dakar sono invece le case automobilistiche e motociclistiche che hanno evidentemente trovato in questo particolare rally una manifestazione davvero eccezionale per far conoscere e propagandare la resistenza e la validità dei propri mezzi. Ecco quindi Porsche, Mitsubishi, Iveco, Mercedes, Daf, Alfa da un lato, Yamaha, Honda, Suzuki e Cagiva dall'altro allestire (con l'ausilio di altisonanti e munifici sponsor) veri e propri squadroni per vincere e conquistare o consolidare il mercato. Ma proprio le insidie delle distese di sabbia africane potrebbero procurare grosse sorprese e — così come sogna l'inventore della Parigi-Dakar, Thierry Sabine — portare un mezzo e un equipaggio semisconosciuto a una inaspettata vittoria a Dakar.

Walter Guagneli

Vuol fare società e squadra più forte

Graziano padrone dell'Avellino che cerca Dal Cin

Dal nostro inviato

AVELLINO — «Basta con i litigi, è ora di lavorare seriamente per il futuro. Il punto debole dell'Avellino spesso è stato la società e non la squadra. Da oggi non sarà più così, abbiamo programmi ambiziosi da portare avanti».

In calce al proclama, l'autografo di Elio Graziano, 53 anni, ingegnere di *Mercogliano, titolare di tre stabilimenti chimici* (due in Campania, uno in Piemonte) da ieri nuovi presidente dell'Avellino. L'ingegner Graziano detiene il 48 per cento del pacchetto azionario della società, acquistata la quota direttamente dal tribunale dopo che l'autorità giudiziaria aveva posto sotto sequestro i beni dell'ex presidente Sibilia.

Con Graziano, compongono il nuovo Consiglio Giuseppe Brugna, vicepresidente e responsabile del calcio mercato, Roberto Minichiello, vicepresidente responsabile dei servizi di biglietteria e degli ingressi, Augusto Picariello, amministratore delegato, Giacinto Pelosi, responsabile dei rapporti con la Lega e capo della segreteria.

Il nuovo organigramma — nel quale non figurano né l'ex presidente Pecoriello né l'ex responsabile del mercato, Spina — è stato varato ieri pomeriggio dopo che in mattinata l'assemblea dei soci, in prima convocazione, aveva eletto all'unanimità il nuovo esecutivo.

Al termine della riunione pomeridiana, il neopresidente ha confermato l'esistenza di programmi ambiziosi. Smentita la voce relativa all'ingaggio di Bettega come *direttore generale* («è una trattativa che smentisco — ha detto Graziano — anche se il diffondersi di una tale voce ci ha lusingato in quanto ha indirettamente confermato la serietà dei nostri programmi»); e invece è trapelato il nome di Dal Cin. L'Avvellino offrirà al collaudato manager la poltrona di direttore generale.

«In ogni caso — ha chiarito il neopresidente — ingaggeremo un grosso nome».

Smentite anche le trattative per le cessioni di Diaz e di De Napoli. Quest'ultimo interesserebbe fortemente Allodi.

«Non esiste alcuna trattativa — ha puntualizzato Graziano —.E se trattative vi saranno, riguarderanno l'Avellino in meglio e non in peggio».

Vale a dire — e le affermazioni di Graziano sono suonate come una mezza promessa — che l'Avellino non ha alcuna intenzione di privarsi dei suoi elementi migliori per la prossima stagione. Vedremo...

Marino Marquardt

Ecco, corsa per corsa, il monte premi per le prove di trotto e di galoppo della prossima stagione

Ippica, nell'86 un affare da 140 miliardi

Ippica

Si è da poco disputato l'ultimo gran premio della stagione ed è appena scesa la tela su un'annata per molti versi interessante, che l'Unire ha già apprestato e reso noto il calendario per l'ormai imminente 1986: un calendario, è giusto notarlo subito, contraddistinto da un dato complessivo confortante, l'incremento generale, *cioè, del monte premi* in ragione del 18%. La cifra totale distribuita dall'ippica arriverà a superare il tetto dei 140 miliardi (nei dettagli, oltre 86 miliardi andranno ai vincitori di corse al trotto, più di 47 miliardi saranno riservati al galoppo e circa 9 miliardi e mezzo agli ostacoli). Pur senza toccare le vette raggiunte dal trotto (tanto per fare qualche esempio, mezzo miliardo per il Derby, 400 milioni per il premio Orsi Mangelli e per la Lotteria Nazionale e 300 per il premio Allevatori), anche il settore del galoppo registra una buona crescita nelle dotazioni, con il Derby portato alla soglia dei 330 milioni, il Milano e il Jockey Club a 300, l'Italia a 200, il Merano a 230, il Turati e il Roma a 180.

È chiaro che attraverso il *lievitare delle somme* si è pensato ad un auspicabile levitare della qualità delle corse, anche se, sulla base dei risultati della stagione appena trascorsa, ci sono fondate ragioni per temere che una larga fetta dei premi a disposizione finirà nelle tasche dei sempre più presenti e competitivi proprietari stranieri. D'altro canto, a dispetto di ogni tentazione protezionistica, se non addirittura autarchica, quello che più conta è lo spettacolo, il fascino tutto particolare legato all'universo dei cavalli, spettacolo e fascino che in tante occasioni sono stati rinverditi proprio dal contributo degli stranieri, cavalli e, naturalmente, fantini ed allenatori. Alla fin fine qualche freccia al nostro arco ce l'abbiamo anche noi (basti pensare a Don Orazio, a Fire of Live, all'imprevedibile Reco) e può anche darsi che qualche bella sorpresa, con il passaggio d'età, la si abbia fra i due anni, a tutt'oggi privi di un vero e proprio leader, ma con alcuni soggetti notevoli in via di maturazione.

Nel complesso, dunque, si avranno molte riunioni in piano e in ostacoli, all'interno delle quali le corse di gruppo (quelle chiamate dagli addetti ai lavori «pattern races») saranno addirittura 49, divise nei tre gruppi di appartenenza; molte, probabilmente troppe qualora si tengano presenti la qualità e la quantità del materiale a disposizione. Vediamo in ogni modo il calendario delle corse di maggior spicco, quelle di gruppo 1, ricordando che la stagione delle classiche si aprirà come sempre con una prova di gruppo 3, il quasi centenario premio Pisa, in programma il 23 marzo sull'anello di San Rossore.

Il primo grande appuntamento sarà comunque alle Capannelle il 12 aprile con i tre anni in gara sul miglio del premio Parioli; sempre sul miglio, e sulla stessa pista, si affronteranno il 27 aprile, le femmine di tre anni (premio Regina Elena); l'11 maggio, ancora a Roma, sarà il gran giorno del Derby; mentre una settimana dopo, a Milano, ci saranno le Oaks, 2200 metri di San Siro riservati alle femmine. Il primo scontro dei tre anni con gli anziani si avrà il 25 maggio a Roma, in occasione del Presidente della Repubblica, seguito, nelle prime due domeniche di giugno, a Milano, dal Turati, sul miglio, e dal Milano sui 2400 metri. Dopo la paura di piena estate, ancora a Milano, si vedranno tre anni ed anziani a confronto nel premio Italia (21 settembre, 2400 metri) mentre per *le femmine di tre e* quattro anni il 5 ottobre si correrà a Roma il Lydia Tesio; il 12 ottobre, a Milano, i due anni emergenti della nuova generazione si misureranno sul miglio del Gran Criterium; infine, ormai in autunno, ancora due magnifici appuntamenti per tre anni ed anziani, il Jockey Club a Milano (19 ottobre, 2400 metri) ed il Roma alla Capannelle (9 novembre, 2800 metri).

Per gli ostacoli, la Gran Corsa Siepi di Roma si effettuerà il 25 gennaio, la Corsa Siepi di Milano il 3 marzo, il Grande Steeple-Chase di Milano il 13 aprile, la Corsa Siepi di Merano il 14 settembre e, in chiusura, il Gran Premio *di Merano* il 28 settembre.

Questi, in sintesi, gli eventi di maggiore significato, senza comunque dimenticare, ancora per il galoppo in piano, l'ampio e ricco ventaglio di corse comprese nei gruppi 2 e 3, addirittura trentasette, la maggior parte delle quali previste sulle piste di Roma e di Milano (la sola Torino, infatti, con il Principe Amedeo, vedrà lo svolgimento di una corsa di gruppo 2); per gli altri impianti principali (Pisa, Napoli, Varese e Firenze) ci sarà da consolarsi con le restanti prove di gruppo 3 e con le corse di più ordinaria amministrazione. Per concludere, in aggiunta all'eccessivo numero delle corse di gruppo, qualche perplessità viene nel constatare l'eclatante, benché tradizionale, concentrazione degli impegni più importanti in due sole piazze, Roma e Milano appunto: forse in futuro, nell'interesse *stesso di questo sport*, si dovrà pensare a qualcosa di diverso, ad una differente distribuzione dei premi e degli appuntamenti di prestigio, facendo leva, non da ultimo, sulle percentuali di produttività dei singoli ippodromi.

Vanni Bramanti

Totip

PRIMA CORSA	2 2 X 1
SECONDA CORSA	1 1 X 1 X 2
TERZA CORSA	2 X 1 1
QUARTA CORSA	2 X X 1
QUINTA CORSA	1 2 2 1
SESTA CORSA	2 X 1 X 1 2

Brevi

In tv Fermi-Liberti di basket

L'anticipo della 14ª giornata di andata del campionato di basket riguarda anche oggi una partita di A2. E ad una settimana di distanza rivedremo la squadra fiorentina della Liberti (mentre molte formazioni di A2 non sono mai arrivate sui telescherm). La partita è Fermi Perugia-Liberti Firenze. Raitre alle 18,05.

Rininger-De Rosa oggi a Capo d'Orlando

Il campione italiano dei pesi leggeri Alfredo Raininger difenderà oggi il titolo italiano contro lo sfidante Luigi De Rosa a Capo d'Orlando, centro rivierasco a pochi chilometri da Messina. L'incontro si disputerà sulla distanza delle dodici riprese.

Mlynarczyk ha firmato per il Porto

Il portiere della nazionale polacca Josef Mlynarczyk ha firmato ieri un contratto di tre anni con la squadra portoghese del Porto, campione del Portogallo. Mlynarczyk ha 32 anni e per firmare per il Porto ha rescisso il suo contratto con il Bastia (squadra di 1ª divisione francese), dal quale non riceveva lo stipendio dalla fine del settembre scorso.

Assemblea dei giocatori italiani di basket

I giocatori italiani di basket di A1 e A2 si riuniranno a Bologna in assemblea il 6 gennaio per discutere il seguente ordine del giorno: bilancio dell'attività svolta dalla associazione; esame dei contenuti del fondo di fine rapporto dei giocatori di pallacanestro di serie A stipulato tra la Giba e la Lega. Programmi futuri.

Campionato nazionale di ginnastica

L'Indalo di Milano guida la classifica del campionato nazionale a squadre di serie B anche dopo la seconda prova di qualificazione svoltasi a Milano. Nella graduatoria individuale è in testa Roberto Galli della Virtus Gallarate. La terza prova si svolgerà a Trieste il 15 febbraio.

Tris: oltre 2 milioni ai vincenti

Mindanao ha vinto il premio «Tele radio stereo» svoltosi all'ippodromo delle Capannelle di Roma valido come corsa tris della settimana. Al secondo posto Merak e Patris. La combinazione vincente è 6-4-3. Ai 342 vincitori andranno L. 2.525.559.

Morto il pilota Jean Rondeau

Il pilota e costruttore d'auto Jean Rondeau è morto ieri presso Le Mans, travolto da un treno ad un passaggio a livello. Rondeau era rimasto intrappolato tra le sbarre. Nel 1980 aveva vinto la «24 ore» di Le Mans.